

# L'ECONOMIA DELLE PROVINCE DI CATANZARO - CROTONE - VIBO VALENTIA 2024

*giugno 2025*



## Le determinanti del contesto economico

A partire dal 2020 e fino a giugno 2025, l'Italia continua a navigare in un contesto internazionale complesso, caratterizzato da equilibri precari, sia in termini economici che geopolitici. L'economia mondiale cresce moderatamente, in misura minore rispetto al passato e le prospettive rimangono orientate al ribasso, influenzate da **un contesto internazionale ampiamente caratterizzato dall'incertezza. Il Global Economic Policy Uncertainty Index<sup>1</sup>, che misura il grado di incertezza derivante dalle politiche economiche adottate a livello globale, ha registrato nel gennaio del 2025 il più alto tasso mai registrato.**

Lo scenario economico europeo appare attualmente moderatamente favorevole, con una crescita del Pil dell'Area Euro nel primo trimestre pari a +0,4%. Nonostante ciò, anche qui permangono rischi al ribasso. **L'Italia, nel primo trimestre, registra un aumento del Pil dello 0,3%, dopo la crescita dello 0,1% nel quarto trimestre 2024.**

## Il sistema produttivo delle province della Calabria Centrale

A fine 2024, nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia risultano 64.846 imprese, di cui 56.957, l'87,8%, attive. **In controtendenza rispetto al resto della regione e del Paese, le tre province registrano un aumento -seppur contenuto- di imprese attive rispetto al 2023, per un totale di 41 unità in più (+0,1%),** sebbene questo sia attribuibile esclusivamente alla provincia di Vibo Valentia che registra una crescita di 84 imprese.

**In termini di forma giuridica, le società di capitali aumentano del 4,1%, più rapidamente che nel resto d'Italia. Viceversa, diminuiscono, seppur in misura comparativamente minore rispetto al Paese, le società di persone (-1,6% contro -3,4% nazionale) e le imprese individuali (-0,7% contro -1,9%).**

Dal punto di vista della composizione settoriale, il tessuto produttivo delle tre province è rappresentato per quasi un terzo da imprese appartenenti al settore del commercio (30,5%), in calo rispetto al 2023 (-1,5%), seguite da quelle agricole (che perdono lo 0,7% su base annua) e da **altri servizi (terziario avanzato, servizi a imprese e famiglie) che invece aumentano del 3,0%.** Il manifatturiero riguarda il 6,7% delle imprese attive, in riduzione dello 0,9% sul 2023.

## Il mercato del lavoro

Nel 2024, **gli occupati nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia ammontano a 204mila, in aumento di 2.000 unità (+1,1%) rispetto al 2023 e di oltre 17mila unità (+9,2%) rispetto al 2021.** In termini settoriali, nel triennio, la crescita occupazionale è alimentata dal terziario, **nello specifico dal commercio, alloggio e ristorazione (+16,8%) e dalle altre attività di servizio (+24,0%),** mentre gli altri comparti perdono forza lavoro, in misura relativamente più marcata nell'agricoltura (-23,1%).

<sup>1</sup> <https://www.policyuncertainty.com/index.html>

Tali dinamiche si riflettono in **un miglioramento del tasso di occupazione (15 - 64 anni) per le province, laddove in provincia di Catanzaro passa dal 46% del 2021 al 49,7% del 2024, a Vibo Valentia dal 40,1% al 46,8% e a Crotona dal 37,7% al 45,3%, nonché del tasso di disoccupazione che perde nei tre anni 1,5 punti a Catanzaro, 6 a Vibo Valentia e ben 9,2 a Crotona.**

Un ulteriore aspetto di rilievo, che mostra un certo dinamismo dei sistemi economici delle tre province della Calabria centrale, è legato al fatto che **le previsioni di assunzione delle imprese nel 2024 mostrano un netto incremento degli ingressi di figure professionali.** Nelle tre province, infatti, lo scorso anno gli ingressi sono stati **oltre 48 mila per una crescita pari al +8,2%** rispetto al dato del 2023 (Italia +0,1%). Tuttavia, in tale contesto, emerge il problema del reperimento del personale considerando che **nelle tre province la difficoltà di recruiting si attesta tra il 45% e il 50% delle figure richieste** (comunque in linea con il dato Italia: 47,8%), con effetti sulle tempistiche del processo che può rivelarsi ostativo soprattutto in alcuni settori come il turismo.

### **Il commercio estero**

**In una ottica di medio periodo, fra il 2021 e il 2024, l'export delle tre province cresce del 65,2%,** in misura minore rispetto a quello regionale (73,1%) ma nettamente superiore al dato nazionale (+19,7%). La crescita risulta sostenuta principalmente dalla provincia di Catanzaro (+87,2%). Al netto di ciò, **rispetto al 2023 si registra una battuta d'arresto (-13,0%), che caratterizza tuttavia l'intera Penisola (-0,5%). In controtendenza, l'anno scorso la provincia di Crotona ha registrato una crescita dell'1,8% delle esportazioni.**

A determinare, in larga misura, il risultato negativo in quest'ultimo anno concorrono soprattutto le esportazioni dei prodotti tessili (-53,2%), che costituiscono una importante voce dell'export provinciale (13,3%), così come l'industria elettronica (-24,3%) e le industrie alimentari (-8,7%) che costituiscono la più importante voce pesando il 28,1%. Di converso, cresce l'industria dei prodotti in metallo (+43,8%), arrivando a pesare il 15,0% sul totale.

Un aspetto di interesse riguarda **le imprese esportatrici delle tre province che si attestano a 340.** Un possibile incremento dei risultati sui mercati esteri potrebbe derivare dal maggiore coinvolgimento delle **imprese aspiranti esportatrici** (quelle imprese che, pur non avendo mai esportato, hanno il potenziale per cominciare ad operare sui mercati internazionali: 25) e **emergenti esportatrici** (quelle imprese che hanno esportato solo saltuariamente ma possono consolidarsi sui mercati internazionali: 57).

### **Il credito**

**Nelle tre province della Calabria centrale, il ricorso al credito da parte del totale dei residenti (prestiti al netto delle istituzioni finanziarie e monetarie), nel corso dell'anno 2024, tende ad aumentare ad un ritmo dello 0,5% rispetto al 2021, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (-4,4%).** Ad un aumento dei prestiti da parte delle famiglie

consumatrici (+3,6%), che assorbono il 44,4% del credito erogato, corrisponde tuttavia **un calo alle società non finanziarie con almeno 20 addetti (-3,6%)**, che pesano meno (18,6%).

Tra le imprese, inoltre, **i prestiti calano in tutti i settori, ma subiscono una discesa più marcata per quelle manifatturiere (-18,8%)**, la cui diminuzione è superiore rispetto a quella registrata a livello regionale e nazionale (rispettivamente -8,4% e -12,3%). Seguono **i servizi (-7,4%) e le costruzioni (-4,6%)**, entrambi in misura minore rispetto al Paese (-8,1% e -16,4%).

### **Il mercato immobiliare**

Il mercato immobiliare delle tre province presenta un andamento eterogeneo. **Il numero delle compravendite immobiliari nel 2024 cresce complessivamente del +0,6% (Italia +1,3%)**, caratterizzato da un andamento favorevole a Catanzaro (+3,7%), mentre nelle province di Crotone e Vibo Valentia se ne osserva un calo (rispettivamente -2,2% e -4,1%).

### **La demografia**

Nel 2024 si assiste ad una ulteriore flessione della popolazione, sia nelle tre province (-0,3%) che in Italia (-0,7%). Una popolazione che, sebbene ancora mediamente più giovane rispetto alla media nazionale, tende ad invecchiare, con l'indice di vecchiaia che cresce nelle tre province ma si mantiene al di sotto della media nazionale, soprattutto a Crotone. **Cresce, in particolare, la quota di persone con 64 anni e oltre nel 2024 di circa mezzo punto percentuale**, a fronte di flessioni nelle classi di età più giovani.

Si tratta di un aspetto che necessariamente ha comportato, e comporterà, effetti macroeconomici sul dinamismo dell'economia e la competitività delle imprese, come anche **aspetti microeconomici più a breve termine che riguardano la diminuzione della domanda e la relativa composizione, con particolare riferimento per le imprese della distribuzione commerciale.**

### **Uno sguardo d'insieme**

Complessivamente, **in un contesto di rallentamento del circuito economico nazionale**, determinato anche dal progressivo esaurirsi delle misure di stimolo (es. bonus edilizia), emerge un quadro economico per la Calabria centrale caratterizzato da alcuni aspetti di dinamismo, soprattutto nel medio periodo, quali la **crescita di imprese, occupati e proiezione commerciale all'estero**, anche se in quest'ultimo caso, l'incertezza internazionale del 2024 - 2025 pone un freno alle dinamiche esportative.

**Perdura il percorso di evoluzione del tessuto produttivo locali verso forme imprenditoriali più resilienti (le società di capitale) e settori a maggiore capacità di generazione di valore (settori terziari a maggiore intensità di conoscenza).**

Coerentemente con il resto del Paese, **flettono i prestiti alle imprese, evidentemente in ragione di tassi di interesse giudicati ancora elevati nel 2024, a fronte di investimenti già realizzati nel triennio precedente.**

In sintesi, dall'analisi preliminare dell'Osservatorio economico della CCIAA di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone emergono elementi di difficoltà, che disorientano per lo più le imprese unicellulari, come anche favorevoli percorsi di dinamismo ed elementi di resilienza economica che sottolineano la tensione del tessuto produttivo verso fattori qualificanti utili ad affrontare rischi ed incertezze del contesto economico generale.